

Calano i costi dei conti correnti. Chi spende di più sono i single

Pubblicato: Mercoledì 3 Marzo 2021



Il nuovo anno fa registrare un **calo generalizzato dei costi di tenuta dei conti correnti** rispetto all'anno precedente. I depositi telematici convergono soprattutto alle famiglie (-9,63%). Mentre **i single sono gli unici a spendere di più**, anche attivando un conto corrente classico.

Il costo si è ridotto anche sulle singole operazioni bancarie. In media, il risparmio maggiore si evidenzia nell'uso dei conti correnti tradizionali, per l'operatività classica, allo sportello e in filiale (- 8,38%). Anche i conti telematici hanno subito una flessione dei prezzi (-3.54%).

Queste sono le principali evidenze della rilevazione fatta **dall'Osservatorio** sui conti correnti di **SOSTariffe.it** che ha analizzato l'andamento dei costi dei conti correnti online e tradizionali, mettendo a confronto i dati del 2021 con quelli di inizio 2020. L'analisi ha considerato una a una tutte le singole voci di costo che gravano su un correntista-tipo. Lo studio ha posto a confronto le spese sostenute nel corso del 2020 con i prezzi attuali, distinguendo tra **tre profili di consumatore: il single, la coppia e la famiglia**.

L'unica categoria che ha visto crescere i costi è quella dei **single** che se nel 2020 per un conto corrente solo online spendeva in media **45,14 euro**, nel 2021 dovrà spenderne **48,20%** (+ 6,79%). La situazione peggiora se il single ha un conto **corrente tradizionale**, comprensivo dell'home banking, perché in questo caso è passato dai **93,39 euro del 2020 ai 102,38 del 2021** (+13,26%).

La diminuzione di costo maggiore l'hanno avuta le **famiglie** che per un **conto solo online** passano dai **70,38 euro** del 2020 ai **63,60 euro del 2021** (9,63%), mentre per un **conto tradizionale** si passa dai **150,17 euro** del 2020 a 139,37 (-7,19%) dell'anno in corso.

BANCHE ONLINE: VERSAMENTI E CANONE CARTA DI CREDITO SONO LE OPERAZIONI PIÙ COSTOSE

Nel complesso il canone annuo delle banche online è salito (+10,62%), passando dai 26,82 euro dello scorso anno ai 29,67 euro attuali. **Tra le operazioni in aumento troviamo i versamenti di contanti e assegni (+12,50%)**, le cui commissioni balzano da 0,88 a 0,99 euro, e **anche il canone annuo della carta di credito (+9, 59%)**, cresciuto da 21,66 a 23,74 euro. **In compenso ci sono anche alcune operazioni che sono diventate del tutto gratuite**. Ad esempio, il canone anno della carta di debito nella media dei casi considerati è stato del tutto abolito. Si spende molto meno anche per la domiciliazione delle utenze (-84,32%).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it